

La lotta nelle fabbriche del Sud in difesa dell'occupazione

Presidente del collocamento colloca all'Isab se stesso

Nuovo scandalo a Melilli - E' la seconda volta che un presidente della commissione si fa assumere, guarda caso, sempre dalla stessa fabbrica - La denuncia della Camera del lavoro

Incontro alla Provincia per la Ajinomoto di Foggia

Foggia - Il problema della Ajinomoto è stato al centro di un ampio dibattito presso l'aula consiliare della amministrazione provinciale...

Dal nostro corrispondente

SIRACUSA - «E se ne deve andare». La presa di posizione della CGIL è netta: il presidente della Commissione di collocamento di Melilli deve dimettersi immediatamente...

Il fatto, L'ISAB ha richiesto il collocamento di Melilli di alcuni operai chimici di fabbrica dell'ISAB hanno espresso sdegno e condanna.

C'è di più. Riccioli è un ex presidente Montedison da dove si è autocollocato per fruire degli incentivi offerti dalla direzione aziendale a chi si dimette...

La presa di posizione ha già determinato le prime reazioni. La CISL ha sconfessato i suoi due rappresentanti...

Ma il risultato più importante politicamente è che i collocatori degli altri comuni sono dopo questi fatti...

Un particolare impegno deve assolvere il governo regionale pugliese per trovare questa soluzione che dia tranquillità e sicurezza nel rapporto di lavoro ai 250 dipendenti della ex Ajinomoto...

Salvo Baiò



Protestano i giovani disoccupati «La Regione non ci dà lavoro»

Bloccato martedì dalle leghe di Cosenza un tratto dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria - Sotto accusa l'immobilismo e l'inefficienza dell'amministrazione regionale

Dal nostro corrispondente

COSENZA - Per circa un'ora martedì scorso l'autostrada Salerno-Reggio Calabria è rimasta bloccata all'altezza dello svincolo di Cosenza sud.

La manifestazione, organizzata dalle Leghe dei giovani disoccupati aderenti alla federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, aveva avuto inizio in mattinata con una assemblea pubblica svoltasi nella sala consiliare del comune.

Salvo Baiò

Dal nostro corrispondente

COSENZA - Per circa un'ora martedì scorso l'autostrada Salerno-Reggio Calabria è rimasta bloccata all'altezza dello svincolo di Cosenza sud.

La manifestazione, organizzata dalle Leghe dei giovani disoccupati aderenti alla federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, aveva avuto inizio in mattinata con una assemblea pubblica svoltasi nella sala consiliare del comune.

Salvo Baiò

La Balsamo parla ora di liquidare lo stabilimento

Respinta l'ingiunzione del pretore di Modugno per la riassunzione dei licenziati

MODUGNO - Un nuovo pesante attacco antisindacale della direzione della Balsamo...

Infatti dopo l'ingiunzione del pretore di Modugno per la riassunzione dei lavoratori licenziati tutti i dipendenti della direzione intendono mettersi in liquidazione della fabbrica e mandare sul lastrico circa 70 dipendenti.

I lavoratori hanno capito la portata della posta in gioco e stanno rispondendo con fermezza e responsabilità.

Grave incidente sul lavoro alla Metallurgica di Lucera

LUCERA - Un gravissimo incidente sul lavoro si è verificato nella Metallurgica Tatta. L'operaio Antonio Soprano, dirigente del Comitato comunale del PCI di Lucera...

Questo incidente non è il primo che si verifica; anzi, sia pure di minore entità, si sono verificati già in passato in questa azienda come pure in un'altra azienda metallurgica locale, la Metalisa.

Convegno del PCI sui trasporti

Quando la Basilicata nelle linee del grande traffico?

L'iniziativa a Melfi - I fondi da spendere bene - La logica dei rami secchi

Nostro servizio

MELFI - Mentre nel triennio '78-80, le FF.SS. prevedono per la Basilicata un impegno finanziario di 200 miliardi di lire, pari a 1.227.000 giornate lavorative...

Naturalmente la scelta di tenere a Melfi l'attivo di partito non è casuale, ma è il frutto di una grande attenzione che forze politiche e sindacali, e enti locali della zona mostrano su questi problemi.

Se dunque ciò è assai importante ed scrivibile alla mobilitazione unitaria delle popolazioni della zona, considerando che le due officine previste a Nola e a Saline non sono state nemmeno iniziate...

Al convegno è stato detto come sia possibile dare lavoro ad almeno 350 lavoratori in un'area di sviluppo...

«Per questo - ha detto Lettieri - criticiamo aspramente la giunta regionale, per avere assunto un ruolo del tutto subalterno e passivo...

«Per questo - ha detto Lettieri - criticiamo aspramente la giunta regionale, per avere assunto un ruolo del tutto subalterno e passivo...

«Per questo - ha detto Lettieri - criticiamo aspramente la giunta regionale, per avere assunto un ruolo del tutto subalterno e passivo...

«Per questo - ha detto Lettieri - criticiamo aspramente la giunta regionale, per avere assunto un ruolo del tutto subalterno e passivo...

«Per questo - ha detto Lettieri - criticiamo aspramente la giunta regionale, per avere assunto un ruolo del tutto subalterno e passivo...

«Per questo - ha detto Lettieri - criticiamo aspramente la giunta regionale, per avere assunto un ruolo del tutto subalterno e passivo...

«Per questo - ha detto Lettieri - criticiamo aspramente la giunta regionale, per avere assunto un ruolo del tutto subalterno e passivo...

«Per questo - ha detto Lettieri - criticiamo aspramente la giunta regionale, per avere assunto un ruolo del tutto subalterno e passivo...

Bilancio senza programma: Pci e Psi votano contro alla Regione Abruzzo

L'AQUILA - Il consiglio regionale abruzzese vota per il bilancio. Pci e Psi hanno votato contro, dopo che la DC aveva arrogante...

«In merito al bilancio, il compagno D'Alonzo, capogruppo del Pci, sollevando la questione di correttezza politica, aveva richiesto il rinvio del voto perché le forze politiche ed il Consiglio regionale potessero esprimere un giudizio globale sul programma...

D'Alonzo, richiamandosi a quanto affermato nell'ultimo comunicato congiunto del comitato direttivo regionale del Pci e del gruppo consiliare, aveva insistito in modo particolare sull'esigenza del voto dopo la formazione della giunta, sia perché questa...

«Per questo - ha detto Lettieri - criticiamo aspramente la giunta regionale, per avere assunto un ruolo del tutto subalterno e passivo...

«Per questo - ha detto Lettieri - criticiamo aspramente la giunta regionale, per avere assunto un ruolo del tutto subalterno e passivo...

«Per questo - ha detto Lettieri - criticiamo aspramente la giunta regionale, per avere assunto un ruolo del tutto subalterno e passivo...

«Per questo - ha detto Lettieri - criticiamo aspramente la giunta regionale, per avere assunto un ruolo del tutto subalterno e passivo...

«Per questo - ha detto Lettieri - criticiamo aspramente la giunta regionale, per avere assunto un ruolo del tutto subalterno e passivo...

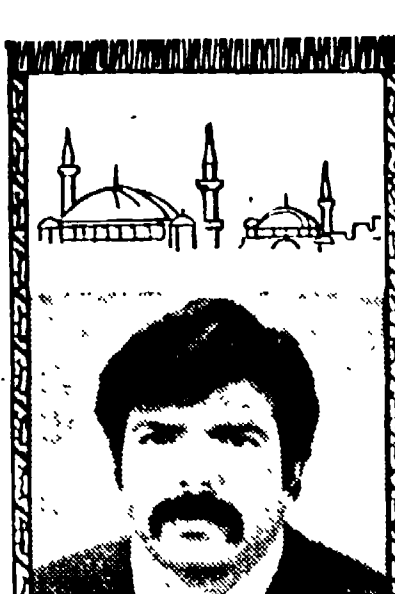
«Per questo - ha detto Lettieri - criticiamo aspramente la giunta regionale, per avere assunto un ruolo del tutto subalterno e passivo...

«Per questo - ha detto Lettieri - criticiamo aspramente la giunta regionale, per avere assunto un ruolo del tutto subalterno e passivo...

«Per questo - ha detto Lettieri - criticiamo aspramente la giunta regionale, per avere assunto un ruolo del tutto subalterno e passivo...

«Per questo - ha detto Lettieri - criticiamo aspramente la giunta regionale, per avere assunto un ruolo del tutto subalterno e passivo...

«Per questo - ha detto Lettieri - criticiamo aspramente la giunta regionale, per avere assunto un ruolo del tutto subalterno e passivo...



FRANCO CASCARANO

Il più noto importatore di tappeti persiani ed orientali del meridione. GARANTISCE, grazie alla sua profonda esperienza in tappeti Orientali maturata in lunghi anni di permanenza nei Paesi d'origine, che tutti i tappeti della sua collezione sono autentici Orientali e lavorati a mano.

GRAVINA DI PUGLIA (Bari) Piazza Scacchi 30 Tel. 080/853990 - 852460

2 OFFERTE ESCLUSIVE PER I LETTORI



Tappeto originale Persiano fatto a mano - colori e disegni assortiti. Misure: cm. 235x140 circa. Valore L. 840.000. PREZZO CASCARANO L. 470.000



Tappeto originale Pakistan KASHMIR fatto a mano - colori e disegni assortiti. Misure: cm. 181x125 circa. Valore L. 640.000. PREZZO CASCARANO L. 340.000

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa a: FRANCO CASCARANO Importatore diretto Tappeti orientali Piazza Scacchi, 30 GRAVINA (BA) OFFERTA SPECIALE CASCARANO. Desidero ordinare i seguenti tappeti:

N. Tappeto Persiano al prezzo unitario di L. per totale di L.

N. Tappeto Pakistan al prezzo unitario di L. per totale di L.

Sceglie questa forma di pagamento: Pagherò in contante Fimmi un assegno di L. 2.500 come contributo spese spedizione Allego assegno circolare o bancario per pagamento anticipato in questo caso le spese di spedizione sono gratuite

Nome cognome: _____

Via: _____

CAP: _____

Città: _____

TEL: _____

Firma: _____

Intitolata al compagno Rossa

Alla Fater di Pescara si è costituita la cellula del PCI

L'impegno di collegare i problemi della fabbrica a quelli della città - Presentato il programma di lavoro

Nostro servizio

PESCARA - La FATER (farmaceutici) è una fabbrica che occupa 436 operai di cui 186 sono donne, su un totale di 639 dipendenti, che copre con un certo successo il mercato del settore in cui è impegnata. Durante i lavori del recente congresso del PCI di Pescara il compagno Nino Bruno, operato alla FATER, annunciò l'intenzione di costituire una cellula del PCI nella fabbrica di organizzarsi in cellula, e oggi, ad un mese da quella dichiarazione, la cellula PCI Guido Rossa della FATER è una realtà. In un'assemblea, dai lavoratori impegnati nel lavoro di organizzazione che ha portato alla vigilia di un congresso costitutivo, è stato presentato il programma della cellula e gli obiettivi che ne costituiscono la ragione d'essere: «Questa cellula nasce dall'esigenza precisa di individuare un'organizzazione del Partito comunista nella fabbrica; vuole essere nella stessa tempo collegamento della forza organizzata del Partito intero con i vasti strati possibili della classe operaia».

E' apparso anche subito evidente che questa esigenza dei lavoratori non deriva da una visione circoscritta dei problemi della fabbrica «il lavoro della cellula non vuole e non deve restare chiuso

nella fabbrica, anche se questo sarà il luogo dove maggiormente essa svilupperà la sua azione politica; la volontà di confrontarsi con i problemi di tutta la società è venuta con forza da tutti i partecipanti all'assemblea. E' stato un dibattito vivace, ci sono state posizioni e giudizi contrastanti su come muoversi per esempio per le questioni dell'organizzazione, ad esposti i troppi all'interno della fabbrica, ma una linea di volontà di andare ad un superamento di queste tramite un grosso e capillare lavoro di educazione verso forme di presa di coscienza più adeguate; sull'assetto delle donne, giustamente però rapportato al problema dei servizi sociali e di un nuovo modo di organizzazione del lavoro.

Anche il problema dell'allargamento dell'adesione ha avuto una sua collocazione nel programma di lavoro. «Questa è una battaglia che si può vincere da soli, ma riportando l'iniziativa sui contenuti, si può raggiungere un'entusiasmo all'interno della fabbrica con un progetto politico capace di coinvolgere la maggior parte dei lavoratori».

Sandro Marinacci

La mobilitazione a Portovesme

In tenda davanti al Comune i lavoratori della Metallotecnica

Chiesto l'intervento degli amministratori per sbloccare la vertenza - Assemblee nel bacino carbonifero

Dal nostro corrispondente

CARBONIA - Si intensifica la mobilitazione operaia e popolare in tutto il bacino carbonifero, a sostegno delle vertenze sindacali in attesa di numerose aziende della zona. A Portovesme i 350 lavoratori della Metallotecnica in cassa integrazione hanno dato vita ad una clamorosa azione di protesta, accendendo in alcune tende nel piazzale antistante il Municipio. Vi rimarranno - secondo quanto annunciato - fino a quando non si intraveda la soluzione del problema.

Le trattative fra la Regione, i sindacati e la direzione della società sono tuttora in corso. Sindacati e consigli di fabbrica rivendicano un rafforzamento dei reparti produttivi; investimenti per la costruzione della fonderia dell'alluminio e della ghisa, e una diversificazione della

produzione, secondo gli indirizzi indicati dalla piattaforma zonale del comitato di programmazione. Al centro della vertenza, infine, la definizione della nuova regione sociale dell'azienda.

Proprio in solidarietà con la lotta degli operai delle Officine OPV si sono fermate diverse fabbriche. All'ASAR i 1.500 dipendenti hanno effettuato 4 ore di sciopero. I lavoratori hanno manifestato anche a sostegno della piattaforma del Consiglio di fabbrica nella vertenza con l'Ente Minerario. Infine a Villasilvato, nel quadro della giornata di sciopero per la miniera.

Tore Cherchi

Martedì la manifestazione

Per il nuovo contratto i metalmeccanici in corteo a Taranto

La giornata di lotta preparata con decine di assemblee nelle fabbriche - L'intervento di Venturini

Dal nostro corrispondente

TARANTO - Indetta dalla FILM provinciale nel quadro delle iniziative di lotta organizzate a livello nazionale, si è svolta l'altro ieri a Taranto, in corrispondenza di Quattro ore di sciopero, una manifestazione di circa 2 mila lavoratori metalmeccanici delle ditte appaltatrici dell'arsenale militare e di quelle situate al di fuori dell'area industriale. Obiettivo principale: la stipula del nuovo contratto di lavoro.

Durante la manifestazione, che era stata preceduta da una serie di assemblee nelle singole fabbriche, due cori di canti si sono congiunti nel piazzale antistante l'arsenale per poi percorrere la via cittadina fino a piazza Medaglia d'Oro, dove ha parlato il compagno Alfredo Venturini, segretario provinciale della FILM.

Nel suo intervento, il compagno Venturini ha messo in luce i punti fondamentali della piattaforma contrattuale presentata dai sindacati.

controllo diretto da parte dei lavoratori sugli investimenti e più in generale, su tutto il ciclo produttivo. Vi sono però altri elementi essenziali quali la ristrutturazione del salario, la rivalutazione della professionalità, la riduzione articolata dell'orario di lavoro. A tutto questo, ha affermato Venturini, le organizzazioni padronali hanno risposto con una netta chiusura, accompagnata da una campagna terroristica di stampa tesa a confondere le idee e scaricare sulla classe operaia la responsabilità di una cattiva gestione che certo non le appartengono. I lavoratori, però, ha continuato il compagno Venturini, sono molto bene qual è la posta in gioco, anche nella situazione difficile che sta attraversando il Paese e che non cederanno, non torneranno indietro di un passo rispetto alla piattaforma contrattuale presentata dai sindacati.

Ed è questo l'impegno con cui si è conclusa la manifestazione: la volontà di lotte che si leggeva sui volti degli operai durante il corteo, nella piazza, una lotta che essi condurranno con coerenza e senza paura, come sempre, consoli della loro forza e del ruolo di governo che ormai, imprescindibilmente, essi devono assumere negli interessi di tutto il Paese.

Arturo Giglio